

U: BAMBINI



**In casa arriva un bebè curioso, gioioso colorato e musicale**

**SORELLINE E FRATELLINI FELICI, E UN PO' PREOCCUPATI. MAMME E PAPÀ PREMURIOSI.** E con loro, nonne e nonni, zie e zii, e tutti gli amici. Ognuno vorrebbe avere la bacchetta magica per regalare al nuovo arrivato doni preziosi: l'energia, l'equilibrio, l'immaginazione, il gioco, le parole, la risata esplosiva, il conforto, la curiosità, la musica, la golosità, il disegno... Ma la bacchetta magica non serve. Ogni bambino ha in sé tutto questo. E anche di più. Da una giovane autrice francese, una canzone di benvenuto per tutti i nuovi nati.

*Eccoti qua!* di Mirjana Farkas (pagine 36, euro 15,00, orecchio acerbo) disegna l'amore della mamma per il bimbo appena arrivato nel mondo, lo stupore della vita che ha già forme e risorse meravigliose per affrontare la vita con gioia, entusiasmo e ricchezza. Una ricchezza che bacerà anche gli adulti che saranno in grado di vederla. I disegni di Farkas, appassionata di collage, mostrano tutta la sua poliedricità nello sperimentare sulla pagina le sue figure spiritose e inaspettate.

# Edizioni «dadaiste»

## Ecco Rose Sélavy, libri speciali per i ragazzi

**«Premio Andersen», hanno esordito con «Pupa» di Loredana Lipperini e coinvolgeranno grandi autori: da Lucarelli a Pericoli**

SANDRA PETRIGNANI

HA AVUTO QUEST'ANNO, MERITATISSIMA, UNA MENZIONE SPECIALE DALL'AMBITO PREMIO ANDERSEN: «PER GLI ECCELLENTI RISULTATI RAGGIUNTI» NELL'EDITORIA PER RAGAZZI. SI CHIAMA RROSE SÉLAVY (IL NOME VIENE DA UN PERSONAGGIO INVENTATO DA DUCHAMP CON LA COMPLICITÀ DELL'AMICO MAN RAY) ed è una nuova casa editrice per ragazzi che ha esordito nel dicembre di due anni fa con una collana indovinatissima, i Quaderni Quadroni, giunti alla terza proposta, di grande successo, con *Pupa* di Loredana Lipperini, che vanta le efficaci illustrazioni di Paolo d'Altan e un'introduzione di Lidia Ravera.

Le ambizioni sono alte come gli autori coinvolti: per fine 2014 è in programma un giallo per adolescenti di Carlo Lucarelli, mentre la prossima pubblicazione, prevista in ottobre, è affidata a un grande della narrativa per ragazzi, Gek Tessaro, autore e illustratore dal segno inconfondibile.

Sono proprio belli questi Quadroni, è bello il loro grande formato, ovviamente quadrato, è speciale la scelta grafica, affidata alla mano di numeri uno nel settore. Il primo volume, di Massimo De Nardo, con i disegni di Tullio Pericoli e l'introduzione di Stefano Bartezzaghi, s'intitola *Che mestieri fantastici* (sarebbero: «Il riparatore di nuvole» e «Il cercatore di parole») ed è la realizzazione un po' fiabesca di un sogno, quello dello stesso De Nardo che tira fuori dal cassetto i suoi due racconti e li fa leggere a Pericoli, appena conosciuto. A Pericoli piacciono e accetta di illustrarli.

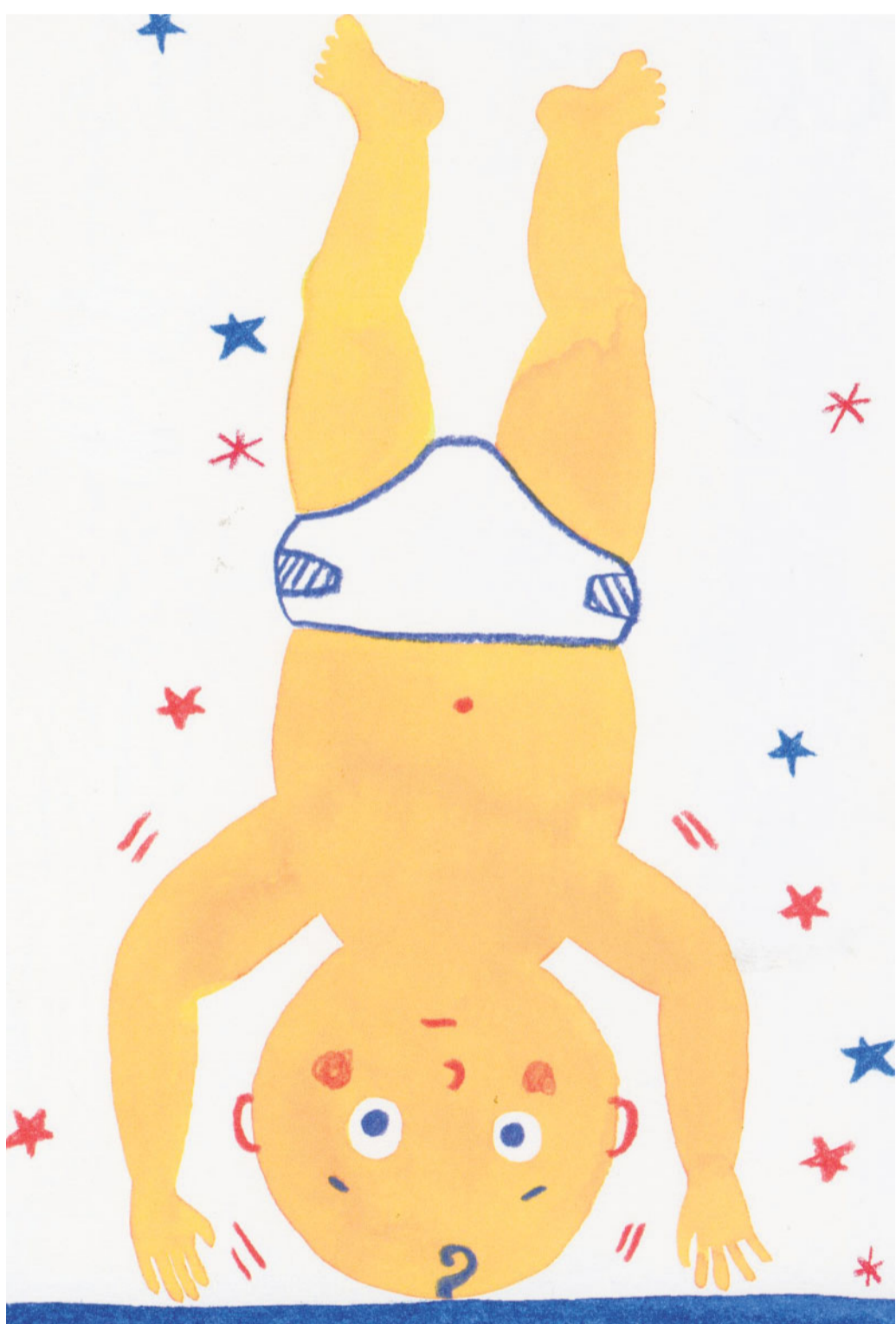
Così De Nardo dà avvio all'avventura editoriale di Rose Sélavy, che ha il sapore degli anni Settanta quando l'editoria per ragazzi ebbe l'entusiasmo spinto di edizioni come la Emme di Rosellina Archinto e poi la Coccinella (vi ricordate il buco con il libro intorno?) che fecero fare un salto di qualità al settore e che oggi rimpiangiamo. Lunga vita allora ai Quaderni Quadroni che

già nella definizione sposta l'attenzione dal libro classico a uno strumento su cui un bambino può compiere esperimenti, il quaderno appunto, e sceglie un formato che trasforma un'arte nell'altra: dalla parola al disegno, dalla scrittura al quadro. Dice De Nardo: «Per il formato (cm 23x27), il tipo di carta (Usomano), il numero delle pagine (32 più copertina), il peso complessivo (199 grammi), il Quaderno non è un libro rigido come un cartonato né morbido come una rivista. Un po' dell'uno, un po' dell'altra».

Partiti alla garibaldina, «senza pubblicità sui quotidiani, senza conoscere gli uffici stampa, senza avere i numeri di telefono dei giornalisti che contano» dice ancora, quelli di Rose hanno dalla loro parte un'idea contagiosa: coinvolgere nel progetto - convinti dall'alta qualità del risultato - anche autori che magari non pensavano minimamente di scrivere per i ragazzi e che per misurarsi con essi non useranno un linguaggio speciale, ma semplicemente quello quotidiano con cui educano i figli. E porteranno il proprio immaginario in un territorio nuovo, da esplorare e conquistare.

Lo ha fatto, nella seconda uscita della casa editrice, il poeta Franco Arminio accompagnato dalle magnifiche illustrazioni di Simone Massi, con *Il topo sognatore e altri animali di paese* (uno zoo tenero e spassoso costituito da ragni disoccupati, serpi sfortunati, mosche pessimiste). Lo ha fatto Loredana Lipperini, nota voce di Radiotre, giornalista culturale e autrice di fantasy, di racconti, di libri impegnati per Feltrinelli, come *Ancora dalla parte delle bambine*, *Di mamma ce n'è più d'una*, *L'ho uccisa perché l'amavo* (insieme a Michela Murgia). Lipperini ha creato un personaggio fuori dal comune. *Pupa*, che - lo rivela lei stessa - è ricalcata sulla figura di una nonna reale, è una vecchia signora stravagante contrapposta a una finta nipote annoiata, ma alla fine disposta a imparare un modo non convenzionale di stare al mondo. L'intento didascalico è felicemente risolto in resa narrativa e i due personaggi non sono maschere, ma caratteri vivi e coinvolgenti.

E intanto sono al lavoro per il 2015 un altro noto nome della letteratura per ragazzi, Bruno Tognolini, e un narratore, Antonio Moresco, che si misurerebbe, se l'esperimento riuscirà, per la prima volta con l'immaginario infantile. Ma non ha ancora sciolto le riserve e dunque non ve l'ho detto.



I disegni di Mirjana Farkas in questa pagina sono tratte da «Eccoti qua!» (orecchio acerbo)

**MUSICA**

**Sparagna e 2400 fischietti un concerto a Roma**

Giovedì i fischietti di terracotta del Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari di Roma saranno in concerto con Ambrogio Sparagna e l'Orchestra Popolare Italiana insieme al Coro Popolare diretto da Annarita Colaiani. «La terra - il soffio»: una festa in musica per accogliere la donazione al Museo dell'intera collezione di oltre 2.400 fischietti in terracotta appartenuti ad Andrea Amaro. Occasione anche per inaugurare la mostra dossier «A Sud del Museo» che esporrà costumi, maschere, oggetti devozionali, cartelloni di cantastorie, strumenti di lavoro e manufatti artigianali del nostro Mezzogiorno.

**LA RICERCA**

**Contrordine, i medici promuovono i «mammoni»**

Il famigerato «mammismo» italico torna molto utile ed è sinonimo di funzionalità e, al tempo stesso, successo. È proprio grazie alla famiglia, infatti, e al fatto che i figli siano «mammoni», che si riescono ad affrontare meglio situazioni di disagio come malattie e ricoveri. La famiglia diventa una rete che aiuta il bambino nell'affrontare le difficoltà e il recupero e si rivela una valida soluzione terapeutica. A sorpresa, una promozione a pieni voti dell'«iperprotettività» tipica delle mamme e, in generale, delle famiglie di casa nostra arriva dai medici. Si tratta di uno studio realizzato negli ospedali di Milano.